



vivere l'ambiente 2013- 17° ciclo

150 CASI:

Eccellenze e Criticità della Montagna Italiana

MONDEVAL

ARCHEOLOGIA MINACCIATA

domenica 4 agosto 2013

L'importanza di Mondeval è legata ad un sito archeologico preistorico. Si tratta di una scoperta eccezionale: è la sepoltura di un cacciatore di epoca mesolitica, perfettamente conservato col suo corredo funerario vissuto ca.7500 anni fa. Il sito archeologico fu rinvenuto nel 1985, sotto un masso erratico di dolomia, da Vittorio Cazzetta da Pescul di Selva di Cadore, un appassionato della sua terra sia dal punto di vista geologico che storico. Cazzetta aveva notato alcuni reperti, in particolare manufatti litici e resti di pasto, nel terriccio accumulato da una marmotta impegnata nello scavo della propria tana. Gli scavi sono avvenuti sotto la direzione del prof. Antonio Guerreschi, docente di Paleontologia dell'Università di Ferrara, interessato a condurre delle indagini approfondite su quel sito; dal 1986 al 2000, il docente ha portato a termine quindici campagne di scavo e con l'aiuto di studiosi e di studenti ha trovato importantissime testimonianze sulla frequentazione umana risalenti ad oltre 80 secoli fa. Il ritrovamento più rilevante del sito di Mondeval è stato la sepoltura del cacciatore preistorico che costituisce per diversi motivi una scoperta importantissima, essendo, ad oggi, l'unica sepoltura mesolitica situata ad alta quota (2.150 m circa). Inoltre, è da ricordare la straordinaria conservazione del corredo funerario collocato attorno allo scheletro, con reperti organici (in particolare resti di pasto e resine con propoli) che hanno ampliato notevolmente le conoscenze paleontologiche. Oggi lo scheletro del cacciatore del mesolitico è conservato nel nuovo museo di Selva di Cadore, mentre a San Vito di Cadore si può ammirare un calco identico all'originale, messo a disposizione dal prof. Guerreschi per la mostra sulle testimonianze lasciate dall'archeologia in territorio sanvitese.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Partenza da Passo Giau, si prende il sentiero 436 (alta via Nr.1) verso la F.lla di Zonia, si sale poi a forc.Giau (2360 m) scendendo per lo stupendo altipiano d'alta quota sotto le pareti del Lastoi de Formin con spettacolare vista sul Pelmo, dopo il lago delle Baste si raggiunge il sito di Mondeval de sora dove si trova il masso luogo del ritrovamento. Dopo la sosta pranzo nei pressi della casera saliremo alla F.lla Ambrizola (2277 m) in prossimità della quale prenderemo il sentiero 466 che scende verso la Val Fiorentina, dopo il passaggio di verdi e umide praterie di pascolo arriveremo alla strada che porta a Malga de Vacia, proseguimento per le frazioni di Toffol e L'Andria si raggiunge la statale dove ci aspetterà il pullman.

NOTA: nel caso in cui il nr. dei partecipanti fosse inferiore ai 35, l'itinerario si svolgerà in auto ad anello con partenza e arrivo al Passo Giau

Dopo l'escursione è prevista la visita guidata al Museo di Selva

IL PROGETTO DI COLLEGAMENTO SCIISTICO

Il Comune di San Vito di Cadore ha presentato un progetto di collegamento sciistico fra le aree del Monte Civetta e la valle del Boite, attraverso la zona del Pelmo, le Rocchette, in area 1 delle Dolomiti patrimonio naturale dell'umanità.

E' un progetto che prevede sette nuovi impianti ed un totale di 16 piste di discesa: qualora realizzato il fascino ed i segreti del Mondeval, dei Fiorentini, e della montagna di San Vito sarebbero definitivamente violati.

L'insieme delle strutture passerebbe nelle pertinenze dell'area archeologica di Mondeval e nel cuore dei pascoli che reggono le vette affascinanti del Monte Pelmo e delle Rocchette.

In data 22 maggio 2011 - L'assemblea straordinaria della Regola Generale o Granda, chiamata ad esprimere il proprio parere in merito alla disponibilità del territorio regoliero richiesto dall'Amministrazione comunale per la creazione del Nuovo Comprensorio Sciistico Cadore-Civetta, si è così espressa: Iscritti alla Regola 302 - Presenti 247: No 122, Si 117, Astenuti 8 - Per deliberare favorevolmente era richiesto il voto positivo del 75% dei presenti.

Alla Escursione parteciperanno anche dei rappresentanti del Gruppo che si è attivato alle iniziative e manifestazioni contro gli impianti.



Posti disponibili: 50

Mezzo di trasporto: autobus (con almeno 35 iscritti) oppure auto.

Iscrizione e visita museo: soci 10 euro - non soci 17 euro + costo autobus 15 euro.

Ritrovo:

da Mestre e Mirano:
ore 6.30 parcheggio Decathlon Mestre (zona Auchan).
da San Donà di Piave: ore 6.45 a Silea parcheggio di fronte a Sportler.

Ritrovo in loco: Passo Giau ore 9.30

Difficoltà: EE/E

Durata: ca. 5.00 ore + soste e visita al museo.

Dislivello: ca.300 m. salita e 1000 m. discesa.

Cosa serve: attrezzatura da escursionismo, pedule, giacca impermeabile, spuntini, bevande.

Sezione organizzatrice:
MESTRE

Per informazioni:
Andrea GRIGOLO OrTAM
tel. 347 8469399

Per iscrizioni: tel. 348 1800969
iscrizioni@viverelambiente.it
www.viverelambiente.it

NOTA. Durante l'escursione saranno fatte riprese fotografiche e cinematografiche da pubblicare sui siti internet. Chi non volesse essere ripreso è pregato di informare gli organizzatori.



C.A.I. Sezioni di

ASIAGO-7C
DOLO
FELTRE
MESTRE

ROVIGO
SAN DONA' DI PIAVE
SCHIO



ARCAM Mirano